

**DELIBERAZIONE N. 35**

L'anno 2015 il giorno diciassette del mese di marzo, alle ore 16,00, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunita la GIUNTA CAMERALE, validamente costituita.

Alle ore 19,10 assente il Presidente dott. Andrea Zanlari

constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
<b>CAPITANI</b> Patrizia		X
<b>CASSINELLI</b> Leonardo	X	
<b>CHITTOLINI</b> Francesca	X	
<b>CORSINI</b> Alessandro	X	
<b>GATTI</b> Gian Paolo	X	
<b>LOMBARDO</b> Gian Paolo	X	
<b>TANARA</b> Paolo		X
<b>ZILIOLI</b> Marco	X	

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza del Signori:

	Presente	Assente
<b>CHIZZINI</b> Rosaria		X
<b>BOTTI</b> Luigi		X
<b>RASTELLI</b> Bruno	X	

presente il Segretario Generale della Camera di Commercio dott. Alberto EGADDI dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

---

**AZIENDA SPECIALE CAMERALE SSICA – STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI: RIASSETTO DEI VERTICI E IPOTESI DI NUOVA FORMA GIURIDICA.**

---

Con atto n. 118 del 12/7/2012 la Camera di commercio approvò il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale, entrato in vigore il 1° agosto 2012 e pochi mesi dopo (delibera n. 27 del 18/2/2013) ne venne nominato il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Presidente Zanlari.

Il Presidente riferisce come sia stato intenso e particolarmente impegnativo in questi anni il lavoro svolto per portare la SSICA ad una situazione di bilancio positiva, sviluppandone nel contempo le potenzialità e rivitalizzandone le funzioni: da tempo infatti la Stazione Sperimentale si colloca tra le più importanti istituzioni di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti in Europa e nel mondo, ma nel corso degli ultimi anni le collaborazioni con università, organizzazioni di categoria, istituti di ricerca, enti pubblici e aziende per lo sviluppo di progetti di interesse comune si sono significativamente intensificate, così come le partecipazioni a progetti di ricerca di rilevanza non solo nazionale, ma anche comunitaria e internazionale.

#### 1) Ipotesi di nuova forma giuridica

##### PREMESSA

Le Camere di commercio dopo il D.L. 78/2010 hanno da subito acquisito la consapevolezza che le funzioni tecniche delle sopresse stazioni avrebbero potuto essere esercitate pienamente solo grazie alle conoscenze e competenze specialistiche delle sopresse stazioni, che avevano incorso contratti di ricerca e progetti finanziati da privati e istituzioni comunitarie che avrebbero subito conseguenze serie in caso di novazione completa del soggetto attuatore (da Stazione sperimentale a Camera di commercio), privo di adeguato curriculum scientifico.

Per dare quindi attuazione al trasferimento le Camere, con il conforto dell'Unione italiana, costituirono delle aziende speciali per consentire la fluida continuità delle attività di ricerca e scientifiche in corso.

Il Decreto ministeriale 1° aprile 2011, previsto in sede di conversione del D.L. 78/2010, dal titolo "Tempi e modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle sopresse Stazioni Sperimentali per l'industria", stabilisce, all'art. 1, quanto segue: "1. La gestione ordinaria delle attività delle sopresse Stazioni sperimentali per l'industria prosegue fino al 31 dicembre 2010 nelle forme e con le modalità adottate dalle Camere di commercio di cui all'allegato 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. Entro il 31 dicembre e comunque entro la data di entrata in vigore del presente decreto, le Camere di commercio destinatarie completano le attività necessarie per

assicurare la più efficace gestione attraverso l'utilizzo di forme organizzative camerale, anche in forma associata tra loro, utilizzando eventualmente schemi consortili anche aperti alla partecipazione di soggetti pubblici e privati, al fine di:

- a) mantenere il rilievo nazionale dell'attività svolta;
- b) assicurare la riferibilità dell'azione delle nuove strutture alle sopresse Stazioni sperimentali per l'industria, senza soluzione di continuità, anche nel mantenimento della denominazione di «Stazioni sperimentali per l'industria», con l'originaria specificazione settoriale, e del logo;
- c) individuare i soggetti destinatari delle attività trasferite;

caratterizza, in particolare dopo il D. Lgs. n. 23 del 2010, come un organismo che appartiene alla struttura organizzativa della camera di commercio e con la quale ha un rapporto di piena strumentalità: **la ricerca scientifica in verità, per garanzia costituzionale (articolo 33 primo comma), è libera e, pertanto, un vincolo di forte strumentalità alle finalità istituzionali di un ente, per quanto pubblico, potrebbe apparire inopportuno.**

La tipologia dell'azienda speciale camerale, inoltre, appare ormai molto meno flessibile di un tempo, ingessata com'è da una serie di norme generali e speciali che ne hanno omologato sempre più le modalità di funzionamento a quelle della camera di commercio.

**Un'attività come quella della SSICA avrebbe potuto essere gestita mediante un'azienda speciale solo in via transitoria, in attesa di definirne un assetto operativo più consono.** Dopo quasi cinque anni, questa scelta è divenuta indifferibile, dato che alcune opportunità che alla SSICA si stanno presentando non possono certo essere gestite da un'azienda speciale camerale.

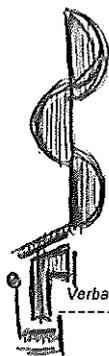
#### OPPORTUNITA' DELLA FONDAZIONE

Sembra quindi necessario ripensare l'organizzazione data alle funzioni della SSICA e, proprio per l'evidente preponderanza delle finalità di ricerca scientifica applicata, si ritiene più consona la forma giuridica della Fondazione di ricerca, struttura che opera in un ordinamento che prevede particolari agevolazioni anche di tipo tributario, tali da rendere ancora più utile un intervento di ripensamento della scelta transitoria a suo tempo effettuata.

Il D.L. n. 35 del 2005 e le successive modificazioni e integrazioni (in particolare quelle di cui al D.L. n. 106 del 2005, convertito nella legge n. 156 del 2005) hanno introdotto nuove agevolazioni per il settore "no profit", prevedendo tra l'altro agevolazioni fiscali per erogazioni liberali effettuati da privati e da imprese in favore di fondazioni o associazioni riconosciute aventi ad oggetto statutario lo svolgimento di attività di ricerca scientifica: per ottenere l'applicazione di tali agevolazioni, i soggetti devono essere inseriti con DPCM in un apposito elenco. In definitiva, le imprese possono portare in deduzione dal reddito senza limiti le erogazioni liberali (di denaro o in natura) destinate alle fondazioni di ricerca scientifica. A tale proposito, si rende noto che la SSICA ha già avviato autonomamente il percorso per ottenere tale riconoscimento, il che aumenta i vantaggi dell'operazione.

## **2) Riassetto dei vertici**

Oggi, il percorso di autoriforma del sistema camerale in atto da diversi mesi ha subito una consistente accelerazione a seguito dell'intervento dei Ministri Madia e Guidi al Comitato esecutivo allargato di Unioncamere svoltosi lo scorso 4 febbraio: in quell'occasione gli esponenti del Governo, dei quali faceva parte anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, hanno ribadito gli obiettivi di riforma del sistema camerale: riduzione del numero delle Camere di Commercio da perseguirsi attraverso processi di accorpamento, in modo che ad ogni Camera faccia riferimento un bacino di utenza costituito da almeno 80.000 imprese; revisione complessiva dei compiti per evitare duplicazioni con le altre amministrazioni pubbliche e dismissione delle partecipazioni



affiancare alla nuova presidenza una partecipazione qualificata dello stesso dott. Zanlari, con competenze e opportune deleghe nell'ambito dell'area di direzione aziendale: In questo modo si attuerebbe un significativo cambio di vertice nella direzione sopra illustrata dallo stesso Presidente Zanlari, ma si manterrebbe all'interno della SSICA la fondamentale presenza dello stesso, che garantirebbe in questo modo la prosecuzione dell'importante percorso di sviluppo intrapreso in questi anni. Precisa inoltre che il Presidente Zanlari ha ritenuto opportuno allontanarsi perché sapeva che sarebbe stata avanzata da parte del Consigliere Lombardo questa proposta.

Il Segretario Generale ricorda tuttavia che l'attuale formulazione dello Statuto dell'Azienda Speciale prevede attualmente quanto segue:

**"Articolo 5 – Il Direttore Generale**

*Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, fra esperti di elevata qualificazione professionale in ambito amministrativo ed aziendale che abbiano maturato esperienze professionali nel campo del management di strutture complesse. Il Direttore Generale può essere revocato in qualsiasi momento dal Cda per giusta causa e giustificato motivo, su proposta del Presidente. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, ed è rinnovabile.*

*I compiti del Direttore Generale sono definiti nel Regolamento di organizzazione e funzionamento."*

Per dare attuazione all'ipotesi più sopra esposta e ricondurre la funzione di Direzione Generale dell'Azienda sotto un più netto controllo da parte dell'Ente, occorrerebbe riformulare come segue l'art. 5 in questione:

**"Articolo 5 – Il Direttore Generale**

*Il Direttore Generale è designato dalla Giunta camerale fra esperti di elevata qualificazione professionale in relazione agli scopi statutarie nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. Il Direttore Generale può essere revocato dal Cda per giusta causa e giustificato motivo, su conforme parere della Camera di commercio. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, ed è rinnovabile.*

*I compiti del Direttore Generale sono definiti nel contratto."*

Il Segretario Generale informa la Giunta camerale del fatto che Unioncamere ha recentemente espresso l'avviso che una scelta come quella delineata possa essere legittimamente realizzata.

Si apre un'approfondita discussione al termine della quale viene condivisa dai presenti la convenienza di approfondire l'ipotesi di fare della SSICA una Fondazione.

Per quanto concerne il riassetto dei vertici dell'Azienda Speciale, ferma restando la valutazione positiva circa la proposta di modificare lo Statuto in modo da assicurare all'Ente la titolarità della designazione del Direttore Generale, vengono svolte alcune considerazioni dalle quali emerge l'opportunità di effettuare ulteriori valutazioni circa la sostituzione del Dott. Zanlari alla Presidenza della Stazione Sperimentale.

Tutto ciò premesso,

**LA GIUNTA CAMERALE**

a voti unanimi palesemente espressi,

**DICHIARA**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Alberto Egaddi)  
*f.to Alberto Egaddi*

IL PRESIDENTE  
(Dott. Andrea Zanlari)  
*f.to Andrea Zanlari*

*Il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo camerale on line sul sito Istituzionale della Camera di Commercio di Parma [www.pr.camcom.it](http://www.pr.camcom.it) dal 1 APRILE 2015 per sette giorni consecutivi, e così fino al 7 APRILE 2015.*